ta odorosa ed amara simile al Matricale, che cresce spontaneamente lungo le siepi e ne'luoghi coltivati. I Sistematici ne distinguono varie specie: come la Mentha sylvestris e la rotundifolia, che nascono ne' fossi ed hanno odore fetido, simile alla Menta comune; la Mentha viridis, ch' è la comune in tutti gli orti, e che si distilla in acqua odorosa: la Mentha piperita (V. Lusvenos); la Mentha pulegium che trovasi ne' prati umidi, il cui decotto si prende in Te.

Le prime due qualità si chiamano in italiano Mentastro o Menta selvatica; la Menta viridis, Menta comune o d'orto; la Pu-

legium, Puleggio.

MENTE, s. f. Mente, dicesi per Memoria — Tenersi a mente — Andir de mente o via de la mente. Cader della memoria, di mente che che sia — Vegnir in mente, cader in mente, vale Appresentarsi alla memoria — Quando me vien in mente, Quando mi si rivolge per l' animo la idea di quel fatto o di che che sia — Me vien in mente di dirvi etc. Cossa ve vien in mente di dirvi etc. Cossa ve vien in mente? Con interrogativo, Che cosa vi salla in capo? Che cosa vi vien in fantasia? Qual fantasia vi viene? In atto di rimprovero.

DAR DA MENTE, Tener mente; Metter mente, valgono Star attento, Far attenzio-

ne, Guardare.

DAR MENTE A QUALCOSSA, Attendere; Ascollare; Por mente a che che sia — De mente qua, Attendete a quel ch' io dico; Ascollate.

DAR MENTE A CHIACOLE, Dar retta; Abbadare a ciarle. V. CHIACOLA.

Aver qualcun in te la mente, Aver alcuno in quel servizio, Non curarlo.

No ve go gnanca in mente, Non vi bado, cioè Non vi curo, Vi disprezzos v' ho in quell'ultimo servizio.

MENTIA ) s. f. Mentita; Smentimento,

Accusa o rimprovero di menzogna. Dare o Toccare una mentita.

MENTIDÒR, add. Mentitore, Che mentisce. MENTIDÒRA, add. Mentitrice, dicesi della femmina.

MENTIR, v. Mentire; Dimentire, Dir bugie, Negare.

Megare.

Mentin un canatene, Falsare; Falsificare; Alterare.

TI MENTISSI PER LA GOLA, Tu ne menti per la gola o per la strozza, cioè Tu menti sfacciatamente, indubitatamente.

MENTO, V. BARBUZZO.

MENTRE, Avv. Mentre; Nel tempo; Nel mentre che.

IN STO MENTRE; IN QUEL MENTRE, In questo o In quel mentre; In quell' istante; In quel mezzo; In questo mezzo, valgono Intanto.

MENUAGIA, V. MINUAGIA. MENUETO, V. MENOETO.

MENUO, V. Minito.

MENUSA, s. f. T. antiq. Minuzia.

Mexuss, pur Voce antiq. Minugie. o Mi-

nuge, Budelle degli animali minuti, di cui fansi le corde di alcuni strumenti da suono. MENUZZO, s. f. Voce antiq. Minuzzolo o Minuzzo, Minuta parte di che che sia.

MENZONÀR o Minzonàn (colle z aspra) v. Menzionare; Menzonare; Mentovare; Motivare, Far menzione d'una cosa, Nominare. Memorare.

MÈOLA, s. f. Midolla ò Medolla ed anche Anima, a cui più comunemente diciam Midollo, e per simil. Mollame, Quella sostanza che trovasi nel centro d'un tronco e de'rami.

Midolla, chiamasi la Grassezza senza senso contenuta nelle concavità delle ossa.

MEGLA DEL CORNO, Gomma, La seconda scorza delle corna degli animali.

Osso pien de meola, Midolloso — Senza meola, Smidollato — Cavàr la meola, Smidollare.

Discorso senza meola, detto fig. Discorso senza Midolla, cioè Senza sostanza.

Andàr a la mèola d' una cosa, detto pur fig. Far l' analisi d' una cosa; Analizzare Esaminare a fondo.

Capé co la meola (Caffè midolloso) si dice figur. per Caffè sustanzioso, saporoso, cioè Buono, perfetto — Deme un capé co la meola, S'intende dire Datemi un caffè buono.

MEOLO, s. m. T. de' Costruttori navali Gorgièra, Bracciuolo di fortissime dimensioni, che si applica alla ruota di prua, sporge dalla stessa sopra la linea d'acqua, e serve di sostegno e di fondamento a tutto lo sperone.

Mżoli, chiamansi que' Bracciuoli sottili, che servono a sostener lo sperone nelle galee.

MERCA o Marca, s. m. Mercato.

TRE DONE PA UN MERCI, Tre donne fanno un mercuto, cioè Hanno materia da discorrere e trattare come un' adunanza in di di mercato.

Sconenzia el merci, Allaccare un mercato, cioè Cominciare un cicaleccio, e più propr. con donne.

Sora el mercà, lo stesso che Dessoravia V. — Vedi pure Sora la broca, Soramarcà, Bonancà.

MERCANTA, s. f. Mercantessa o Mercatantessa.

MERCANTAR, v. Voce antiq. Mercantare; Mercatantare, Fare il mercante.

MERCANTE o MARCANTE, s. m. Mercante o Mercatante — Mercante in digrosso.

MERCANTE DA BIAVE, Granaiualo o Granaiolo e Granatino — Da cambi, Cambista o Cambiatore — Da cordobo, Orpellaio — Da drapi de seda, Setaiuolo — Da pero, Venditore di ferro.

MERCANTE DA PIÀ, detto fig. Soffione, vale Spia — MERCANTE DA BRUSTOLINI O DA PIGHI SECHI, Mercatanzuolo; Mercantuolo; Mercatantuzzo di feccia d'asino. Schiaccia noci e vende i gusci a ritaglio.

MERCANTE DA LANA, Lanaiuolo — DA MANzi, Boatliere — Da drafi, Drappiere, cioè Quel che vende a minuto, che dicesi anche Fondachiere; Panniere; Pannaiuolo e Ritagliatore, cioè Che vende a ritaglio.

Mercante da quadri, Quadraio — Da spechi, Specchiaio — Da stame, Stamaino-lo — Da tele, Mercante di teleria.

MERCANTE DA STOCHI, Scroechione V. STO-CHIZANTE.

MERCANTE DA CHIACOLE, Vendifrottole, cioè Colui che spaccia frottole per cose vere.

Zogár a Mercante in Piera, V. Zogár.

MERCANTIL, add. — Zogo Mercantil, Maniera con cui i giuocatori dell'Ombre si esprimono per allusione ad un Giuoco che s'abbia in mano, rischioso; e vuol dire Giuoco incerto che può riporsi, cioè perdersi.

MERCANTÍN o Marcantin, s. m. Mercatanzuolo; Mercatantuzzo; Mercatantuccio; Mercantuzzo.

MERCANTIZÀR, v. o Marcantizàr, Mercanleggiare; Mercatare; Mercatantare, Trafficare a guadagno.

MERCANTON, s. m. Mercantone; Mercatantone, Gran mercante.

MERCANZÍA o Marcanzia, s. f. Mercanzia; Mercatanzia e Merce, Gli effetti e le robe che si mercantano e si trafficano.

La mercanzia cone onto at prezzi, La mercanzia o La roba va dov' ella si spaccia.

Magistrato dei cinque Savi a la mercanzia, era il titolo d'una grave Magistratura del Governo Veneto rappresentata da cinque Senatori, la quale soprintendeva al commercio, rilasciava le patenti mercantili, giudicava specialmente le quistioni che interessavano i sudditi Ottomani, ed univasi al Collegio per votare nella nomina de'consoli Veneti.

MERCANZIÈTA o MARCANZIRTA, 8. f. Mercanziuola.

MERCERETO, V. MARZARETO.

MERCORA, s. f. Termine che usasi da alcuni per onestà, in vece di Merda.

UNA MERCORA, Messer malanno che ti colga ; Niente affatto, e vale per Negativa assoluta, No.

MERCORE, s. m. Mercoledi o Mercordi o Mercore, come disse il Bembo, Nome del terzo giorno della settimana, corrotto da Mercurii dies.

Mercore grasso, Berlingaccino; Berlingacciuolo, Giorno che precede il giovedi grasso detto Berlingaccio.

MERCORÈLA, s. f. T. degli Erbolai, Mercorella e Marcorella, Erba che nasce comunemente negli orti, detta da'Sistematici Mercurialis annua, la quale è creduta purgante e antivenerea, ma non è adoperata e con ragione, essendo congenere alla Mercorella perenne, ch'è venefica, come osserva Targioni Tozzetti nelle sue Osservazioni botaniche.

MERCURIO, s. m. Mercurio, detto ancora Argento vivo, Sostanza minerale notissima.

Mercurio, detto fig. vale Talento, ma non sodo.